GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

STUDIO DELLA « TATTICA » ALL'ARENA

Oggi contro il Monza allenamento azzurro

La prova avrà luogo a «porte chiuse» - Convocato Vivolo
Quindici calciatori ungheresi in allenamento collegiale

(Dal nostro corrispondente)

MILANO, 5. — E' ormai tradizione dei raduni azzurri del martedì che il primo a raggiungere il luogo dell'appuntamento sia il dott. Biancone E anche ieri, alla prima adunata dei convocati per la preparazione della nazionale in vista dell'incontro con l'Ungheria del 17 maggio, il primo ad arrivare all'albergo Excelsior Gallia, proprio sul piazzale della stazione centrale, è stato il segretario del CT Beretta.

Biancone ha svolto il consueto lavoro di questi « martedì azzurri » con consumata perizia fissazione delle Camere, disposizione per gli eventuali visitatori, e mille altre cose Mancavano soltanto i giocatori, ma dato che l'appuntamento era per le sette, nessuna preoccupazione

Anche Biancone come Beretta non ha voluto « sbottonarsi » sul campo che è stato prescelto per l'allenamento della nazionale, confermando che il breve incontro con la formazione del Monza avverrà a porte rigorosamente chiuse D'altra parte ci è stato però possibile sapere che l'allenamento stesso avrà luogo sul terreno dell'Arena, che l'Inter ha accettato di mettere a disposizione della FIGC

* * *

Il problema delle « porte chiuse » è quello che più di ogni altro, a prescindere naturalmente dalle questioni tecniche, sembra attualmente angustiare i tecnici della nazionale Il pubblico che assiste agli allenamenti degli azzurri non ha saputo estraniarsi mai dall'atmosfera di « spettacolo » che ormai aleggia intorno ad ogni manifestazione calcistica e di fronte ad esso e quasi impossibile tentare esperimenti tattici, impostazioni di sistemi di gioco, affidare compiti specifici a questo o a quel giocatore La cosa non giova specialmente ai singoli giocatori che si sentono « beccare » per errori che non sono, nella maggior parte dei casi, da attribuire al calciatore stesso, ma piuttosto allo scarso impegno degli allenati e alla grande volontà di mettersi in luce degli allenatori

Oggi dunque Beretta potrà studiare sul terreno in piena libertà di decisione, tutte le possibili tattiche da adottare contro i magiari E da ritenere perciò che l'allenamento non avrà il carattere di partita vera e propria, come sempre è avvenuto, in passato con scarsi profitti per la preparazione della squadra, ma piuttosto di uno studio per l'assestamento dei vari reparti, per l'assaggio delle possibilità concrete di ogni uomo

Anche le società di appartenenza degli azzurrabili hanno fatto pressioni in questo senso dato che i calciatori, dopo trentun giornate di campionato, sono ormai stanchi e non possono sopportare sforzi reiterati Ad oggi dunque all'Arena, la prova generale della compagine che dovrà affrontare a Roma l'Ungheria.

* * *

Con puntualità gli arrivi dei giocatori si sono succeduti per tutto il pomeriggio: poco prima delle 20 mancavano ancora i due fratelli Sentimenti, Burini e Boniperti, quest'ultimo tuttavia, avvistato già nella capitale lombarda Mancava anche Beretta che tuttavia secondo ormai una consuetudine si fa vedere in extremis

* * *

In serata si completavano gli arrivi: giungeva anche Vivolo che potrà essere utilizzato oggi al posto di Boniperti che non gode ottime condizioni di salute

In attesa di Beretta, Biancone passava alla solita « voce » notata L'assegnazione delle camere veniva così risolta: fratelli Sentimenti; Pandolfini e Galli; Bortoletto e Venturi; Boniperti e Piccinini, Cervato e Grosso; Giacomazzi e Cervellati; Buffon e Burini; Vivolo, Giovannini ed Amadei in camere isolate

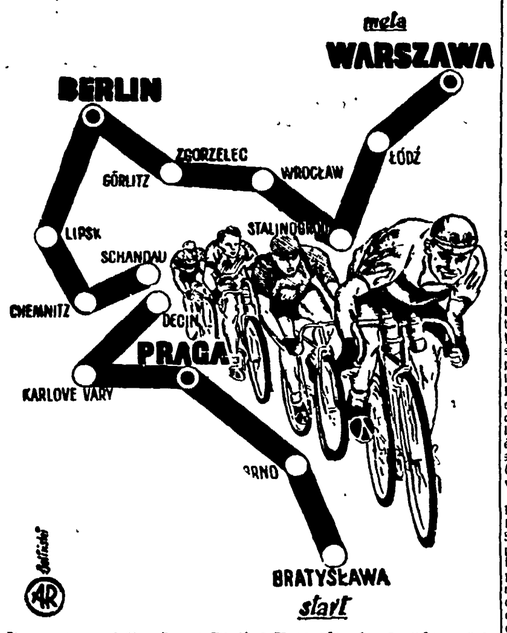
G. S.

I calciatori ungheresi in ritiro collegiale

BUDAPEST, 5. — Sono stati convocati i giocatori per la nazionale di calcio che si batterà il 17 c.m. a Roma contro la nazionale italiana per la Coppa Internazionale.

Essi sono: Grosits, Geller, Buzenszki, Borzsei, Lanzos, Lorant, Bozsik, Zakarias, Kovacs I, Sandai II, Koesis, Hideghuti, Puskas, Cziber e Palotas. La squadra nazionale inizia questa settimana gli allenamenti collegiali.

La corsa della Pace



Il percorso della Praga-Berlino-Varsavia, la grande corsa ciclistica a tappe riservata ai dilettanti

CON LA TAPPA MARTIGNY - PORRENTRUY

Domani avrà inizio il Giro di Romandia

L'Italia presente con Bartali, Corrieri, Biagioni, Bresci, Clerici, Giudici, Grosso, De Santi, Pettinati, Zampini, Polo e Fornara

GINEVRA, 5. — La settima edizione del Giro Ciclistico della Svizzera Romanda inizierà giovedì mattina a Martigny. La classica gara si svolgerà in tre tappe e due semi-tappe. Su di un percorso totale di km 837,500 La prima tappa Martigny-Porrentry (239 chilometri) e di natura tale da facilitare i buoni passisti; quasi tutto il percorso non presenta delle grandi difficoltà e la salita di Vevey-Semsales, del Le Bry, delle Golì di Taubenloch e di Pierrepertuis non sono certo di quelle che facilitano gli scalatori. Il passaggio più difficile è forse la salita di Ranglers. La seconda tappa Porrjntry-Ginevra (236 km.) si presenta più « nervosa ».

Parecchie salite e le famose Franches-Montagnes, la salita del Locle, del Col des Etroits e di Saint-Cergue. Quest'ultima salita permettera forse agli scalatori di imporre un ritmo di gara che potrà provocare una selezione notevole. Sabato, la grande novità del Giro della Svizzera Romanda, la tappa cronometro individuale. E' la prima volta che una tappa a cronometro viene inserita nel Giro di Romanda. Questa semitappa si disputerà sul percorso Ginevra-Losanna (chilometri 71,500) la seconda semitappa di sabato si disputerà sul percorso Losanna-Morat (100 chilometri) che presenta dei saliscendi sensibili. La salita di Lucens-Moudon a circa metà del percorso L'ultima tappa si disputera domenica sul percorso Morat-Martigny (chilometri 181)

Dodici gli italiani che prenderanno il via: i quattro della Bartali (Bartali, Corrieri, Biagioni e Bresci), i quattro della Levrieri (Grosso, De Santi, Pellenati e Zompini) e Fornara, Giudici, Clerici e Pietro Polo.

Tripodi e Madella vittoriosi a Monaco

MONACO, 5. — Il peso medio italiano Bruno Tripodi ha battuto ieri sera a Monaco il francese Amar Kouldri per abbandono all'ottava ripresa Nel corso della stessa riunione, il peso medio leggero italiano Dante Madella ha superato ai punti il tunisino quadrini

AL TORNEO DI TENNIS DEL FORO ITALICO

La Migliori supera l'americana Herr

Anche la Lazzarino vittoriosa - Gardini-Merlo eliminano Stockenberg-Branovic e Merlo il francese Grinda

La seconda giornata del Torneo Internazionale di Tennis non ha registrato nessuna sorpresa: i favoriti hanno agevolmente superato le partite in cui erano impegnati e l'unica nota di rilievo è stata costituita dalla forma spettacolosa di Patty che ha sfoderato numeri a sensazione.

In campo femminile l'italiana Migliori, in una partita combattutissima, ha eliminato con autorità l'americana Herr, mostrandosi in una ottima forma. Anche la Lazzarino ha facilmente vinto il suo incontro con la Planner.

Nel singolare maschile mentre Merlo superava con franchezza il francese Grinda, Bergamo veniva eliminato senza remissione da Branovic, di troppo superiore per classe: Fachini invece riusciva a mettere nel sacco il vecchio Destremau ed a vincere dopo 4 emozionanti, serratissime partite.

Senza storia la vittoria dell'argentino Morea sull'inesperto Sirola e così quella della Connolly sulla Veronesi che non è riuscita a vedere una palla con l'americana che giocava con lei come il gatto con il topo. L'altra favorita americana, la Hart superava il suo turno senza giocare essendosi la Pericoli ritirata.

Nel doppio maschile Gardini, in coppia con Merlo che aveva sostituito l'assente Cucelli, ha superato la coppia Stockenberg-Branovic in quattro partite mostrando di poter far meglio.

Nel doppio misto la coppia Lazzarino ha avuto facilmente ragione di Butler e Gori mentre la Ramorino, in coppia con Cavriani, hanno dovuto faticare per eliminare Medici-Fageros.

Unica nota di rilievo della giornata la sconfitta del coraggioso Rolando Del Bello che, opposto all'americano Fox (apparso poco a suo agio sui campi di terra battuta), dopo uno splendente inizio ed una strenua resistenza, doveva cedere al 5° set alla maggiore classe dell'avversario che era più fresco di lui.

MERLO, attualmente in gran forma, è l'unico italiano che può contrastare seriamente il passo agli assi stranieri

I risultati

SINGOLARE MASCHILE

Remy (Fr.) b. Pietrangeli (It.) 6-2, 6-4, 6-3; Merlo (It.) b. Grinda (Fr.) 6-3, 5-7, 6-3, 6-2; Branovic (spalide) b. Bergamo (It.) 6-2, 6-4, 6-3; Fachini (It.) b. Destremau (Fr.) 6-2, 6-4, 3-6, 6-2; Morea (Arg.) b. Sirola (It). 6-3, 6-3, 6-0; Pilot (Fr.) g. Gori (Italia) 8-6, 8-10, 6-3, 8-6; Patty (USA) b. Lagunstein (Au.) 6-0, 6-3, 8-3; Fox (USA) b. R. Del Bello 6-0, 6-0, 7-5, 2-6, 6-1; Falgeist (Svezia) b. Matous (Ap.) 6-1, 6-2, 6-2; Van Woorhées (USA) b. Bartoni (It.) 7-5, 6-2, 6-3; Abdesselam (Fr.) b. Schaunich (It.) per ritiro.

Singolare femminile: Migliori (It.) b. Herr (USA) 2-6,6-2, 6-2; Hofman (Au.) b. Del Frate 6-1, 6-1; Fageros (USA) b. Tonolli (It.) 6-4, 6-3; Broz (De.) b. De Riba 6-2, 6-4; Adamson (Fr.) b. A. Ferri 6-1, 6-1; S. Lazzarino (It.) b. Planner (Dc.) 6-2, 6-1; J. Sampson (USA) b. H. Matous (Ap.) 6-4, 6-4; M. Connolly (USA) b. M. L. Veronesi 6-1, 6-0; Hart (USA) b. Pericoli (It.) per ritiro.

Doppio maschile: Gardini-Merlo b. Stockenberg-Branovic 6-2, 6-3, 0-6, 6-4.

Doppio misto: S. Lazzarino-A. Lazzarino b. G. Butler-R. Gori 6-3, 7-5; C. Ramorino- F. Cavriani b. Fageras-U. Medici 2-6, 9-7, 8-2; L. Broz-Branovic b. Vignali-Maggi 6-2, 6-2; Gray-M. Fox b. Migliori-Belardinelli p. r.; T. Banil-U. Bergamo b. Planner-C. Gianna 6-1, 6-3; S. Fry - L. Hoad b. M. Bourbonnais-G. Pileti p. r.; V. Tonolli-Destremau b. H. Matous-M. Matous 6-4, 6-2; Zeheden- J. Ayre b. Sciaudone-Pietrangeli 7-5, 6-4.

A 11 GIORNI DI DISTANZA DALL'INCONTRO ITALIA - UNGHERIA

La preparazione dei nazionali ungheresi illustrata dall'ex giallorosso Bukovic

Gli allenamenti collegiali e la preparazione fisica e psicologica nelle squadre di società - Esame comune delle caratteristiche di gioco degli avversari e attuazione pratica dei concetti tattici giudicati validi - Il WM riveduto all'ungherese

(Nostro servizio particolare)

BUDAPEST, 5. — *Martino Bukovic che per venti volte indossò la maglia di nazionale ungherese, è molto noto anche all'estero: non lo hanno dimenticato soprattutto gli italiani, tra i quali giocò per i colori della Roma. Oggi, Bukovic è l'allenatore del Bastya, la squadra classificatasi seconda nel campionato ungherese 1952, ed è uno dei tecnici più apprezzati dell'Ungheria. Ci rivolgiamo a lui per chiedergli notizie dettagliate sulla preparazione dei calciatori nazionali per il prossimo incontro di Roma.*

Posso spiegarvi qualcosa che interesserà anche gli italiani — *ci informa Bukovic con molta cortesia* —. La preparazione dei candidati per la nazionale si suddivide in due parti essenziali. Oltre all'allenamento collegiale, l'atleta viene preparato, sia fisicamente che moralmente, al clima dell'incontro internazionale nella sua stessa squadra di società.

Ogni allenatore sa quali dei suoi ragazzi potranno essere presi in considerazione per le nazionali, e si preoccupa di seguirli e di prepararli con ogni cura. Nella mia squadra, il Bàstya, gli allenamenti non differiscono da quelli normali per il campionato. Il mio compito principale consiste nel far sì che i miei giocatori chiamati a difendere i colori dell'Ungheria scendano in campo, per il confronto internazionale, nelle migliori condizioni di forma, con i nervi a posto e in un perfetto equilibrio.

Naturalmente, in questi periodi, anche negli allenamenti e negli incontri di campionato prevalgono gli aspetti tecnici della futura partita internazionale. E vi spiego subito che cosa intendo dire per « aspetti tecnici ». Supponiamo, ad esempio che la mia squadra, il Bàstya, debba incontrarsi con una squadra di media classifica, ad esempio quella dei Ferrovieri di Szombathèly Szombathèly Lokomotiv). Come sempre, tutta la mia attenzione, durante l'incontro, è fissa sui miei « ragazzi ». Il mio terzino sinistro, Lantos (più volte nazionale) riesce a neutralizzare quasi completamente l'ala destra affidata alla sua custodia. Insomma, una prestazione ammirevole sotto tutti i rapporti. Ebbene, dopo la partita m'intrattengo con lui; posto per esempio che la prossima avversaria dell'Ungheria sia l'Austria, *esaminiamo* insieme le caratteristiche del gioco delle probabili ali destre austriache, Melchior I e Kominek e discutiamo dei dettagli dell'incontro con il Lokomotiv di Szombathély, delle soluzioni che egli ha trovato per sbrogliare determinate situazioni, e consideriamo se questi stessi interventi potrebbero venir compiuti, con successo, anche contro l'ala nazionale austriaca.

Discussioni dello stesso genere avvengono poi tra me e Palotàs, Hidegkuti, Zakarias, Sàndor, tutti in predicato per la nazionale, naturalmente tenendo conto del ruolo che occupano. Possiamo dire che questa sia una sorta di preparazione tecnica in vista dell'incontro. Ma la grande importanza anche la preparazione psicologica che noi allenatori di società dobbiamo dare all'atleta che sta per essere scelto a portare i colori dell'Ungheria. E' un lavoro delicato, che, ovviamente, riesce, meglio che ad ogni altro, ad *un* allenatore di *società*, che conosce a fondo i suoi ragazzi

Altro fattore importantissimo è la preparazione collegiale dei candidati. Vengono chiamati a comporre la rosa dei candidati solo i giocatori che sono in perfette condizioni fisiche e di forma, oltre che dotati di classe e di tecnica indiscutibili. Gli allenamenti *collegiali servono sopratutto* a creare uno spirito di squadra. ad affiatare il più possibile i calciatori provenienti da squadre diverse anche come impostazione tecnica. Negli allenamenti di preparazione per la nazionale non si cerca di eliminare le pecche tecniche; l'importante è che i giocatori si abituino a giocare insieme. *imparino a conoscere lo stile*, i punti di forza e le debolezze dei compagni. Il nostro obiettivo è quello di formare, con undici calciatori di classe, una squadra di classe. Non è una cosa tanto facile. Molti illustrissimi esempi di nazionali straniere ci dimostrano che è assai più semplice fare, con undici giocatori di alta classe, una squadra che squadra non è.

In quanto alla preparazione tattica — *continua Bukovic* — posso dirvi che, come i tecnici austriaci ed italiani seguono e commentano ed esaminano i risultati delle squadre ungheresi, così noi *seguiamo* ed esaminiamo i risultati sia del campionato, che degli incontri internazionali. Cerchiamo di informarci il più minutamente possibile dello stile, dei metodi di gioco, delle caratteristiche delle migliori squadre e dei migliori uomini. Le discussioni che seguono gli allenamenti sulla palla costituiscono perciò una parte importante della preparazione della nazionale.

Noi, ad esempio, alla vigilia di un incontro con l'Austria, informiamo minutamente i nostri calciatori dei risultati del campionato austriaco, analizzandoli; poi ci occupiamo dei risultati ottenuti dalle squadre austriache nelle loro *tournées*. In campo, cerchiamo, infine di mettere in pratica i concetti tattici che abbiamo giudicato come validi contrapposi al comportamento tattico dei nostri futuri avversari.

La nostra preparazione si può paragonare ad una lunga e paziente partita di scacchi. Dobbiamo prevedere ogni mossa dell'avversario e metterci in grado di neutralizzarla. Solo in questo modo potremo ottenere che la squadra, senza speciali direttive dell'allenatore, riesca a trovare subito e quasi spontaneamente quello stile, quel metodo di gioco che è il più adatto a fronteggiare un determinato avversario. In quanto ai sistemi attuati dagli avversari, purtroppo, sappiamo che tante sono le squadre, tanti *sono i sistemi*. Il *sistema* ortodosso WM, il prototipo di tutti i moderni sistemi, oggi non è praticato neppure in Inghilterra. Una squadra che pure portò, grazie alla sua classe eccezionale, il WM ad un massimo di perfezione tecnica, il grande Torino, era, ai suoi tempi, apertamente accusato di scarsa ortodossia, in quanto faceva strage di avversari con il suo « attacco a sette » (che spesso diventava a otto od a nove) che non era certo *contemplato nei rigidi schemi* del WM

Oggi c'è la tendenza ad usare il sistema contrario: non più nove attaccanti, con terzini che sparano in porta (e magari segnano): oggi si richiamano quanti più uomini è possibile in area di rigore, e le ali le si mandano a dar man forte ai terzini; è la tattica dell'Inter di Milano, capolista del campionato italiano con buon distacco, grazie appunto al « verrou » o catenaccio.

C'è l'interpretazione brasiliana, che in realtà non è nè sistema nè metodo, ma la cui chiave di volta è costituita da un difensore « volante » con l'incarico di accorrere dovunque vi sia pericolo per la sua rete. Noi, non lo ripeteremo ma: abbastanza, pratichiamo il WM riveduto all'ungherese, in una interpretazione che, lungi dal seguire l'andazzo « difensivo ad oltranza » dei tempi, tende a valorizzare l'attacco.

Ed i risultati delle partite amichevoli tra squadre di società ungheresi e squadre straniere, e gli stessi risultati della Nazionale (ove si escluda l'1-1 di Budapest con l'Austria, perchè qui entra in causa l'eccezionale giornata di un eccezionale difensore quale è Zemann) stanno a provare che la nostra interpretazione è, se non l'esatta, certo una delle più redditizie.

SZABO' MIKLOS

Ecco come un disegnatore ungherese ha commentato la prodigiosa prestazione del portiere austriaco ZEMAN nell'incontro Ungheria-Austria disputato a Budapest e terminato alla pari (1-1). Come è noto Zeman ha parato l'impossibile

OGGI (ORE 16) CONTRO LA ROMANA ELETTRICITA'

Allo Stadio prova ufficiale del neo-romanista Nielsen

Domani la Lazio proverà contro lo Stadium - Ancora nulla di deciso nel « clan » laziale sull'ingaggio del nuovo allenatore

Il nuovo acquisto giallorosso Nielsen debutterà oggi nelle file della Roma nel corso dell'allenamento che verrà disputato allo Stadio Torino contro la «Romana Elettricità», una squadra partecipante al campionato laziale di promozione.

All'incontro « amichevole » di oggi saranno naturalmente assenti Galli, Pandolfini, Grosso, Bortoletto e Venturi che si trovano a Milano per l'allenamento della Nazionale.

La partita inizierà alle ore 16 ed i prezzi del biglietti di ingresso allo Stadio sono stati fissati in lire 100 per i distinti ed in lire 200 per le tribune.

Ieri mattina intanto i titolari giallorossi, ad eccezione dei cinque convocati per la Nazionale, hanno tenuto una breve seduta atletica a base di palleggi ed esercizi ginnici. La preparazione atletica sarà ripresa domani e venerdì mattina. Sabato, alle 16.30, i giallorossi partiranno per Napoli.

* * *

Negli ambienti biancoazzurri continua la ridda delle voci intorno al nome dell'allenatore che dovrà reggere le sorti della Lazio nel corso del prossimo campionato. Cadute ormai le candidature Ferrero e Allasio i nomi che trovano più credito sono oggi quelli di Sarosi, Sperone e, ultimo in ordine di tempo, quello di Nini Varglien, fratello del « trainer » giallorosso e attuale allenatore del Palermo.

Sulle candidature dei tre si hanno però pareri totalmente discordi fra i consiglieri ed i membri della Giunta Esecutiva biancoazzurra; una parte dei dirigenti laziali è inoltre decisamente favorevole alla riconferma del bravo Notti.

Ieri i biancoazzurri hanno ripreso la loro preparazione atletica settimanale in vista dell'incontro che domenica prossima dovranno sostenere contro la Fiorentina. All'allenamento non hanno partecipato i due fratelli Sentimenti, convocati in Nazionale, e Malacarne al quale Notti ha concesso un giorno di riposo.

Questa mattina alle 10 i titolari biancoazzurri torneranno ad allenarsi di nuovo e domani pomeriggio, alle ore 16, in formazione mista disputeranno una « partitella » di allenamento contro lo « Stadium », una squadretta del campionato di seconda divisione.

L'Informatore

Vittoria di Alvise ieri alle Capannelle

Alvise ha riportato in fotografia su Furud il Premio Coppedè, prova di centro della riunione di ieri alle Capannelle. Prove interessanti e qualche sorpresa nella giornata.

Ecco i risultati: Pr. Ponte Milvio: 1) Longhena; 2) Mangusta. Tot.: V. 21, Acc. 27. Pr. Coppedè: 1) Alvise; 2) Furud. Tot.: V. 13, P. 10-12, Acc. 30. Dup. 27. Premio Monti: 1) Kenifra; 2) Pietragentile. Tt.: V. 19, P. 14-14, Acc. 35. Dup. 27. Pr. Tufello: 1) Labrador; 2) Nadia. Tot. V. 29, P. 17-23, Acc. 54, Dup. 49. Premio Cave: 1) Castellania; 2) Zanzara. Tot. V. 21, P. 13-16, Acc. 31. Dup. 53. Pr. Cecchignola: 1) Sabre de Bois; 2) Arcene. Tot.: V. 76, P. 31-19. Acc. 221, Dup. 219. Pr. Parione: 1) Spizier; 2) Reana. Tot.: V. 45, P. 27-33, Acc. 86, Dup. 1092. Pr. Mazzini: 1) Sprint; 2) L'Odeon.

AUTOMOBILISMO

Rinviato il G. P. Roma

Il XIII G.P. Roma, fissato per il 14 giugno è venuto a coincidere — in seguito a deliberazione dei competenti organi internazionali — con la grande manifestazione automobilistica delle « 24 ore di Le Mans » valevole come prova di campionato mondiale. Pertanto il Consiglio Direttivo dell'Automobile Club di Roma, considerato che a Le Mans sono impegnati case e corridori di fama i quali non potranno quindi partecipare alla gara di Roma, ha deciso di rimandare ad altra data il Gran Premio.

IL CONCORSO IPPICO DI PIAZZA DI SIENA

A Gunthêr Weinkler il "Pr. Pincio,, Raimondo D'Inzeo al secondo posto

La giornata di ieri a Piazza di Siena ha confermato che la squadra tedesca è una pericolosa avversaria per l'Italia e Francia nella Coppa delle Nazioni ed i colori della Germania sono tornati sul pennone delle vittorie per merito di Gunter Wenkler il quale su Alla si è aggiudicato il Premio Pincio con uno splendido percorso netto ed un tempo magnifico.

Al posto d'onore ancora una volta Raimondo D'Inzeo sull'inesauribile « Merano », separato da solo 1/5 di secondo dal vincitore. La prova ha avuto fasi emozionanti: il primo percorso netto era compiuto da Pietro D'Inzeo su Uruguy e già si cominciava a sperare nella sua vittoria (il percorso era molto difficoltoso) allorchè il francese De Couet su Ukase riusciva a superare il nostro rappresentante compiendo il percorso in un tempo inferiore di 1/5.

Ma era gloria effimera: presto tra l'applauso frenetico degli spettatori l'italiano Moroni abbassava il tempo di un altro 5° di secondo e passava a condurre la classifica. Ma non era per molto: Raimondo D'Inzeo su Merano compiva un percorso stupendo ed abbassava di ben 4" il tempo di Moroni e si piazzava al primo posto.

Il suo tempo sembrava imbattibile: ma Gunther Whenkler faceva ancora meglio, un quinto di secondo in meno per l'esattezza. E nessuno poteva più batterlo malgrado i disperati tentativi dei francesi, buttatisi alla carica ed incappati quindi in errori, e degli italiani: tra questi D'Inzeo su Brandox sembrava dovesti riuscire (ha realizzato infatti un 1'28") ma una scivolata alla riviera gli era fatale, ancora meglio faceva la signora Natalia Perrone su Voltigeur ma anche essa era sfortunata ed abbatteva l'ultimo ostacolo.

La prima prova del campionato internazionale juniores ha dato i seguenti risultati:

1. FRANCIA: Sidi sig. I. Canche pen 0, Yela sig. M Refait pen. 0, Zephir sig. I. Daudre penalità 0; Titi sig.na F. Hamel pen. o totale 0; 2. ITALIA: Falkner sig. Mancinelli pen. 8; Fox Law sig. A. Riario Sforza penalità 0; Arnold sig. S. Albanese 17; Nosetta sig. G. P. Bembo penalità 8; totale 16; 3. BELGIO: Sans Doute sig. Asselberghe eliminato; Epi sig.na Jamagne penalità 9; Salambo sig.na F. Wanderhaeghen pen. 4; La Conquerant sig. Harlasteen pen. 7; totale 20; 4.

Domani con inizio alle ore 15 verrà effettuato il secondo percorso del campionato internazionale juniores. Seguirà il G.P. di Roma categoria internazionale di precisione.

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL — CINEMA: **Aurora, Ambasciatori, Alhambra, Brancaccio, Cinestar, Cristallo, Excelsior, Fiammetta, Nomentano, Olimpia, Orfeo, Plinius, Planetario, Quirinale, Reale, Roma, Salz Umberto, Tuscolo, Verbano. TEATRI: Pirandello, Rossini, Sistina, Valle.**

TEATRI

ARTI: Ore 21: C.ia Ninchi Villi-Tieri « Ingresso libero » di V. Tieri.
GRANDE CIRCO NAZ. TOGNI: (Piazzale Ostiense) ore 16 e 21,15: « Il più bello spettacolo del mondo ».
GOLDONI (P. Zanardelli): Da domani alle ore 21: C.ia Teatro d'Attualità diretto da F. Sollmini « Giornale teatrale n. 1 ».
LA BARACCA (Via Sannio): Ore 21,15: C.ia Girola-Fraschi « L'uomo dal fiore in bocca » e « Il berretto a sonagli » di L. Pirandello.
OPERA: Domani 1. rappresentazione in abbonamento, dei balletti « Schiaccianoci » di Ciaikowski e « Les petits riens » di Mozart.
PALAZZO SISTINA: Ore 21,15: C.ia Nino Taranto con Dolores Palumbo « Sciò Sciò ».
PIRANDELLO: In allestimento: « Album napoletano 1895 », di Roberto Bracco.
QUATTRO FONTANE: Domani, ore 21: C.ia Carlo Dapporto nella rivista « La Piazza » di M. Galdieri.
QUIRINO: Da venerdì 8: Centro Educazione Artistica « Il secondo uragano » (opera); « Lo schiaccianoci » (balletto).
ROSSINI: Ore 21,15: C.ia C. Durante in « Rivoluzione a Bengodi ».
SATIRI: Ore 21, spettacolo a prezzi popolari, con: « Una lettera smarrita » di Jon Luca Caragiale. Un grande successo comico realizzato da Carlo Di Stefano, con Cesarina Gherardi, Olinto Cristina, Renzo Giovampietro, Mario Maldesi, Michele Riccardini, ecc. Prenotaz. alla Arpa-Cit: 684 316 e al Teatro: 565 352.
Valle: Ore 21,15: Roberto Murolo in « Melodie di mezzo mondo ».

CINEMA - VARIETA'

Alhambra: Cielo di fuoco e riv.
Altieri: Totò al Giro d'Italia e riv.
Ambra-Iovinelli: Contro tutte le bandiere e rivista
Manzoni: Obiettivo X e rivista
La Fenice: Scarpette rosse e riv.
Principe: Luci del varietà e riv.
Ventun Aprile: Incantesimo dei mari del Sud e rivista
Volturno: Il temerario e rivista

CINEMA

Acquario: Matrimoni a sorpresa
Adriacine: Vedova pericolosa
Adriano: Puccini
Alba: Dora bambola bionda
Alcyone: Knock
Ambasciatori: L'ultimo fuorilegge
Aniene: Robin Hood e i compagni della foresta
Apollo: L'ultimo fuorilegge
Appio: C'è posto per tutti
Aquila: L'impero di gangster
Arcobaleno: The barretts of Wimpole street
Arenula: Amore e sangue
Ariston: Molok il dio della vendetta
Astoria: Il temerario
Astra: Siamo tutti inquilini
Atlante: I due derelitti
Attualità: La lunga attesa
Augustus: Squilli al tramonto
Aurora: Ogni anno una ragazza
Ausonia: Il temerario
Barberini: Puccini
Bernini: Il figlio di viso pallido
Bologna: Alì del futuro
Brancaccio: Alì del futuro
Capitol: La vita che sognavo
Capranica: Il pirata yankee
Capranichetta: Mia cugina Rachele
Castello: Il piacere
Centocelle: Gilda
Centrale: L'autocolonna rossa
Centrale Ciampino: Gung Ho
Cine-Star: La piccola principessa
Clodio: Damasco 25
Cola di Rienzo: Luci della ribalta
Colombo: Corea in fiamme
Colonna: Il sergente di legno
Colosseo: Vedovo cerca moglie
Corallo: La donna del porto
Corso: La maschera di fango
Cristallo: Alcool
Delle Maschere: Tempo felice
Delle Terrazze: Ragazze all'abbordaggio
Del Vascello: Calata dei mongoli
Diana: L'arciere del continente nero
Doria: The per due
Eden: Rancho Notorius
Espero: Lo sprecone
Europa: Il pirata yankee
Excelsior: L'ultimo fuorilegge
Farnese: Arrivano i carri armati
Faro: Il suo tipo di donna
Fiamma: Paura
Fiammetta: Night into morning
Flaminio: Donne verso l'ignoto
Fogliano: C'è posto per tutti
Fontana: Il terzo uomo
Galleria: Molok il dio della vendetta
Giulio Cesare: Cantando sotto la pioggia
Golden: Luci della ribalta
Imperiale: Vite vendute
Impero: Peppino e violetta
Induno: Luci della ribalta
Ionio: Il fornaretto di Venezia
Iris: Il difensore di Manila
Italia: Butterfly americana
Lux: Prego sorrida
Massimo: L'arciere del continente nero
Mazzini: La pietra dello scandalo
Metropolitan: Puccini
Moderno: Vite vendute
Moderno Saletta: La lunga attesa
Modernissimo: Sala A: Perdonami se mi ami; Sala B: Vivere insieme
Nuovo: La giostra umana
Novocine: Bagliori ad Oriente
Odeon: Serenata amara
Odescalchi: Uomini alla ventura
Olympia: Il temerario
Orfeo: Tutto il mondo ride
Orione: Riposo
Ottaviano: Arrivano a carri armati
Palazzo: Lettera di una sconosciuta
Palestrina: Mani sporche
Parioli: Totò cerca casa
Planetario: Rass. intern. del documentario
Plaza: Siamo tutti inquilini
Plinius: So che mi ucciderai
Preneste: Peppino e violetta
Quirinale: Luci della ribalta
Quirinetta: Mandy
Reale: Alì del futuro
Rex: Luci della ribalta
Rialto: La domenica non si spara
Rivoli: Mandy

Nuovo Teatro IV FONTANE

Da giovedì 7 rappresentazioni straordinarie a

PREZZI POPOLARISSIMI

300, 600, 1.000, 1.300

CARLO DAPPORTO

nella rivista più spettacolare dell'anno

LA PIAZZA

di Michele GALDIERI

Prenotazioni al 460.119

Roma: Lorenzaccio
Rubino: La gente mormora
Salario: Desiderio proibito
Sala Umberto: La dominatrice del destino
Salone Margherita: La divisa piace alle signore
Savoia: C'è posto per tutti
Smeraldo: Normandia
Splendor: Carnet di ballo
Stadium: Perfido invito
Supercinema: Molok il dio della vendetta
Tirreno: La fiammata
Trevi: Ivanhoe
Trianon: Furia e passione
Trieste: Arrivano i carri armati
Tuscolo: Gli avvoltoi non volano
Verbano: Lo sprecone
Vittoria: Perfido invito
Vittoria Ciampino: Cameriera bella presenza offresi

TEATRO dei SATIRI

ULTIMA REPLICA

di

UNA LETTERA SMARRITA

di ION LUCA CARAGIOLE

Una farsa politica brillantissima in quattro atti

PREZZI POPOLARI

M. MONTAGNANA

RICORDI *di un operaio torinese*

EDIZ. RINASCITA

CINODROMO RONDINELLA

Questa sera alle ore 16, riunione cane Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

DUE NUMERI SPECIALI DI

Rinascita

La Direzione di « Rinascita », per assicurare al partito un'ampia documentazione sulla situazione politica italiana e internazionale alla vigilia delle elezioni del 7 giugno, ha deciso di pubblicare due numeri particolarmente dedicati a una approfondita analisi dei principali temi di dibattito.

Ecco il sommario del primo di questi fascicoli (n. 4 — aprile), attualmente in corso di stampa:

PIETRO SECCHIA, Il Partito comunista e la lotta elettorale.
GIANCARLO PAJETTA, Crisi della politica e della propaganda democristiana.
Panorama elettorale italiano: LUCIANO BARCA, Disagio economico e politico nel triangolo industriale. — GERARDO CHIAROMONTE, Scontro tra trasformismo e rinascita del Mezzogiorno. — UMBERTO SCALIA, Il travaglio politico dell'Abruzzo. — FAUSTO GULLO, Scelba candidato in Emilia. — NINO SANSONE, Contraddittorio con il demonio.
RENATO MIELI, La politica estera americana da Truman ad Eisenhower.
La collaborazione economica dei popoli liberi.
ANTONIO PESENTI, Una nuova edizione del « Capitale ».
LUIGI INCORONATO, Dieci minuti (Narrativa contemporanea).
MARIO DE MICHELI, Il più grande pittore dei tempi nostri.
BRUZIO MANZOCCHI, Ricostruzione mancata.
MARIO LENA, I gerarchi democristiani alla conquista dell'economia italiana.
ANTONIO BANFI, Educazione e società.
ANGIOLA MASSUCCO COSTA, La psicologia del fanciullo e i problemi educativi nell'Unione Sovietica.
Lettere al Direttore: Croce e il marxismo (Edio Vallini, con postilla di Mario Alicata).
La Battaglia delle idee: S. I. KOVALIOV, Storia di Roma (Mario Alighiero Manacorda).
Cronache del mese - Segnalazioni - Pitture e sculture di Picasso.

Il secondo fascicolo uscirà entro il 25 maggio, con articoli di Luigi Longo, Edoardo D'Onofrio, Giuseppe Di Vittorio, Emilio Sereni, Ambrogio Donini, Giuseppe Berti Vello Spano, Furio Diaz.